

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00641520
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	negativo
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice
OGCN - Numero parti componenti	1

OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
---	--

OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile
-------------------------------------	------------------

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
------------------------------	----------------

RSET - Tipo scheda	A
---------------------------	---

RSED - Definizione del bene	Palazzo
------------------------------------	---------

RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800241663
---	------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
---------------------	--------

PVCR - Regione	Emilia-Romagna
-----------------------	----------------

PVCP - Provincia	BO
-------------------------	----

PVCC - Comune	Bologna
----------------------	---------

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
-------------------------	---------

LDCQ - Qualificazione	senatoriale
------------------------------	-------------

LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
-------------------------------------	-------------------------------

LDCF - Uso	ufficio
-------------------	---------

LDCU - Indirizzo	via IV Novembre, 5
-------------------------	--------------------

LDCM - Denominazione raccolta	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
--------------------------------------	---

LDCS - Specifiche	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
--------------------------	--

LDCD - Riferimento cronologico	1969 post
---------------------------------------	-----------

LCN - Note	L'originario armadio ligneo in cui è stata rintracciata la lastra, si conserva nell'ammezzato del piano terra, nel corridoio verandato contiguo all'attuale archivio documentale. La maggior parte dei negativi conservati entro l'armadio erano mantenuti in posizione verticale da un sistema di binari in legno. Ogni singola collocazione era contrassegnata da un numero di ubicazione relativo alle lastre che erano contenute in tale spazio. Le matrici fotografiche, in seguito all'intervento conservativo, sono state spostate nella stanza climatizzata adibita ad Archivio fotografico, in armadi metallici a doppia anta, entro scatole di cartone acid-free.
-------------------	---

ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

ACBA - Accessibilità	si
-----------------------------	----

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente
-------------------------------------	--

PRV - LOCALIZZAZIONE

PRVS - Stato	ITALIA
---------------------	--------

PRVR - Regione	Emilia-Romagna
-----------------------	----------------

PRVP - Provincia	BO
PRVC - Comune	Bologna
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia contenitore fisico	palazzo
PRCF - Uso contenitore fisico	ufficio
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Garganelli
PRCU - Indicazioni viabilistiche	via Santo Stefano, 40
PRCM - Denominazione contenitore giuridico	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia
PRD - DATI CRONOLOGICI	
PRDU - Data fine	1969
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
UBF - UBICAZIONE BENE	
UBFP - Fondo	Fondo Negativi - Ex Soprintendenza BAP BO
UBFU - Titolo di unità archivistica	LASTRE 64
UBFC - Collocazione	Archivio Fotografico - Stanza climatizzata
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	N_001607
INVD - Riferimento cronologico	2016
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	S261
AUTH - Codice identificativo	BAPA0240
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Stanzani, Arrigo
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	notizie anni Trenta-Cinquanta XX sec.
AUTI - Indicazione del nome e dell'indirizzo	fot. Soprintendenza
AUTS - Riferimento al nome	attribuito
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	analisi tecnico-formale
AUTM - Motivazione/fonte	confronto
AUTM - Motivazione/fonte	analisi storica
	Il fototipo presenta segni portalastra della tipologia già riscontrata in tutte le lastre ascrivibili ad Arrigo Stanzani. Medesimo è anche il trattamento della lastra in post produzione tramite interventi a vernice

AUTZ - Note	rossa. La ripresa è stata certamente eseguita per conto della Soprintendenza di cui Stanzani era funzionario interno, ciò spiegherebbe l'indicazione di autorialità riportata in pergamino: "fot. Soprintendenza".
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	S261
AUTH - Codice identificativo	BAPA0240
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Stanzani, Arrigo
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	notizie anni Trenta-Cinquanta XX sec.
AUTR - Ruolo	architetto progettista
AUTM - Motivazione/fonte	iscrizione
AUTZ - Note	indicazione di responsabilità manoscritta sul progetto ripreso dal fototipo.
SG - SOGGETTO	
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Italia - Emilia-Romagna - Forlì-Cesena <provincia> - Premilcuore - Chiesa di San Martino in Alpe
SGTI - Identificazione	Architettura sacra - Chiese - Facciate - Campanili
SGTI - Identificazione	Architetti italiani - Sec. 20. - Stanzani, Arrigo
SGTI - Identificazione	Progetti architettonici - Disegni
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Progetto architettonico di Arrigo Stanzani per la facciata della Chiesa di San Martino in Alpe a Premilcuore (1934).
SGL - TITOLO	
SGLT - Titolo proprio	Progetto per la facciata e del/ Campanile della chiesa di S. Martino/ in Alpi/
SGLS - Specifiche titolo	sul pergamino che conteneva la lastra
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1934
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1934
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione/fonte	analisi iconografica
DTM - Motivazione/fonte	iscrizione
DTT - Note	Il fototipo va fatto risalire ad un periodo prossimo alla realizzazione del progetto architettonico oggetto della ripresa, di cui possediamo la datazione "1934".

LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA**LRC - LOCALIZZAZIONE**

LRCS - Stato	ITALIA
LRCR - Regione	Emilia-Romagna
LRCP - Provincia	BO
LRCC - Comune	Bologna

MT - DATI TECNICI

MTX - Indicazione di colore	BN
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	vetro
MTCT - Tecnica	gelatina ai sali d'argento
FRM - Formato	18 x 24
MTS - Specifiche tecniche	scontornatura e ritocchi a vernice rossa.

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCP - Riferimento alla parte	N_001607
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Specifiche	macchie, impronte digitali , specchio d'argento
STD - Modalità di conservazione	negativo conservato dentro busta e scatola acid-free.

RST - INTERVENTI

RSTP - Riferimento alla parte	supporto primario
RSTI - Tipo intervento	condizionamento, pulitura chimica, pulitura meccanica
RSTD - Riferimento cronologico	2015-2016
RSTT - Descrizione intervento	pulitura meccanica lato emulsione; pulitura con miscela idroalcolica lato vetro.
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza ABAP BO
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Associazione Regionale Casse e Monti
RSTN	La Fototeca Sas di Elvira Tonelli
RSTO - Note	La lastra negativa, dopo la pulitura, è stata collocata in una busta di carta conservativa e poste verticalmente sul lato maggiore entro una scatola di cartone inerte. All'interno della scatola, la lastra è ordinata secondo il numero progressivo di inventario.

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	La lastra era originariamente contenuta in una busta pergamina; tale custodia si conserva separatamente in una scatola. Visibili le tracce del portalastra (allungati e sottili) ai lati.
--------------------------	---

ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

ISER - Riferimento alla parte	N_001607
ISEP - Posizione	sul pergamino: recto
ISED - Definizione	iscrizione
ISEE - Specifiche	di collezione
ISEZ - Descrizione	pergamino prestampato a caratteri capitali con intestazione nel margine superiore e, nel corpo pagina, campi vuoti per i dati di archiviazione del fototipo (collocazione, inventario, soggettazione, fotografo, data, osservazioni), successivamente compilati ad inchiostro
ISEC - Classe di appartenenza	documentaria
ISEM - Materia e tecnica	tipografica
ISEM - Materia e tecnica	a inchiostro
ISEI - Trascrizione	R. SOPRAINTENDENZA/ ALL'ARTE MEDIOEVALE E MODERNA/ DELL'EMILIA E DELLA ROMAGNA / MOBILE B [cancellato e sostituito da] C SCAF. III [cancellato e sostituito da] V N. 166 [cancellato e sostituito da] 122 [ripetuto sopra "166"] / INVENT. N. 7928/7929/ LUOGO: Premilcuore (Forlì / MONUMENTO: Progetto per la facciata e del/ Campanile della chiesa di S. Martino/ in Alpi/ STAMPE N. Disegno Archi Stanzani/ OSSERVAZIONI fot. R. Soprintendenza
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Le vicende urbanistiche che hanno visto protagonista la città di Premilcuore in epoca fascista sono strettamente collegate alla presenza sul territorio di Edvige Mussolini, sorella del duce e sposa del podestà Mancini. Grazie a questa determinante influenza, molte opere pubbliche saranno avviate e concluse durante il trentennio. Tra queste anche il restauro della chiesa di San Martino in Alpe. Situata poco fuori da Premilcuore, sulla strada statale in direzione di Predappio, la Chiesa di San Martino risulta essere stata fondata intorno all'anno Mille su un preesistente tempio romano dedicato alla dea Diana. Colpita gravemente dal pesante terremoto che interessò la zona tra il 1918 ed il 1919, accertati immediatamente i danni dal Genio Civile di Forlì si dovette aspettare il 1929, quando, a seguito di ulteriore perizia, si approvò la spesa di 37.773 lire per i lavori di restauro. Le opere di ristrutturazione del fabbricato si compirono tra il 1933 ed il 1940 sotto la podesteria di Ruffillo Baccherini, pievano Stefano Savorani e con il dichiarato appoggio del Capo del Governo. La lastra in esame riproduce il progetto architettonico del prospetto principale della chiesa eseguito da Arrigo Stanzani nel 1934, così come risulta dalle note manoscritte che corredano il disegno. Riconosciamo in questo elaborato la quasi totalità delle opere che verranno realizzate sull'edificio, facendoci presumere che il restauro abbia seguito questo disegno progettuale. La direzione dei lavori spettò all'Ingegnere Ettore Martini, che come l'Architetto Stanzani, era in quegli anni interno alla Regia Soprintendenza dell'Arte Medievale e Moderna dell'Emilia e della Romagna, ente competente territoriale. A quell'epoca risale il completamento del tetto delle navate centrale e laterali e il rifacimento delle finestre rettangolari che illuminano la navata centrale. Fu inoltre in quegli anni costruito ex novo il campanile cuspidato in sostituzione del precedente a vela e rafforzato con struttura portante antisismica in cemento armato. Altri interventi che si dice siano stati eseguiti più tardi, attorno al 1936, sono la realizzazione di tre rosoni da disporsi in facciata, con il centrale di maggiori dimensioni, contornati da ghiere in</p>

pietra arenaria, oltre che l'apertura, sempre sul fronte principale di tre ingressi in corrispondenza delle tre navate, interventi questi già prospettati nel disegno che il nostro negativo riproduce. Rispetto all'attuale sembiante, differisce dal disegno il paramento murario della facciata, qui in pietra a vista, ora intonacato, probabilmente in occasione di recenti interventi conservativi. Riguardo alla responsabilità autoriale della ripresa, il pergamino identifica genericamente l'ente di produzione del fototipo, ovvero la Soprintendenza stessa. Da confronto con altri esemplari, in particolare attraverso analogie sulle modalità di intervento e ritocco sulla lastra, crediamo di poter ipotizzare che lo scatto sia stato eseguito dallo stesso Stanzani che abbiamo visto in molte occasioni occuparsi personalmente della riproduzione fotografica dei suoi disegni. Sulla datazione riteniamo plausibile possa essere questa coeva al periodo di realizzazione del disegno, dunque attorno al 1934.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - SABAP BO
CDGI - Indirizzo	via IV Novembre, 5 - Bologna
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	SABAPBO/N_001607
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	La Fototeca Sas di Elvira Tonelli
FTAD - Riferimento cronologico	2016
FTAK - Nome file originale	N_001607.jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Tramonti 2005
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB1512
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Tramonti Ulisse, Le radici del razionalismo in Romagna: itinerari nel comprensorio forlivese, Forlì, Menabò, 2005.
BIBN - Note	p. 131

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Monari 2001
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0204
BIBX - Genere	bibliografia di corredo

BIBF - Tipo	contributo in catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001, pp. 311-329.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2017
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Orciari, Sara
RSR - Referente verifica scientifica	Giudici, Corinna
FUR - Funzionario responsabile	Farinelli, Patrizia